

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Anno scolastico: 2019/20

Classe: Quarta T

Docente: Anna Maria Colangelo

Finalità

L'insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace e futuro inserimento nel mondo civile, professionale ed universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze/Abilità/ Competenze.

La condizione giovanile.

Accostarsi al mondo dei ragazzi, dei loro interessi e problemi.

Cogliere la presenza e l'incidenza dei valori cristiani nella storia e nella cultura odierna, per una lettura critica del mondo contemporaneo, aiutando gli alunni a rendersi protagonisti e responsabili delle proprie scelte di vita.

Le domande religiose dei giovani.

Conoscere i cardini della dottrina cristiana, anche analizzando le varie obiezioni su Dio e sulla fede.

Sapersi orientare consapevolmente nella ricerca di risposte pro-contro la fede.

Le religioni orientali: induismo, buddhismo, confucianesimo, taoismo e shintoismo.

Riconoscere l'importanza delle tradizioni religiose orientali e la ricchezza spirituale che esse rappresentano, per la cultura e la storia del pensiero umano.

Intuire la genuina ricerca spirituale e il bisogno di trascendente, che animano le diverse culture e il cuore di ogni uomo.

Vivere secondo la Bibbia.

Cogliere il significato di alcuni brani biblici con una duplice attenzione: comprendere il messaggio culturale, storico e religioso di testi scelti, essere in grado di calarli nella realtà di tutti i giorni.

Scoprire la ricchezza di linguaggio e la capacità che ha la Bibbia di dare delle risposte valide per i credenti e i non credenti.

Le principali tematiche di cultura religiosa.

Saper leggere e commentare testi tratti da encicliche, documenti ecclesiali, pagine significative di storia della Chiesa.

Riconoscere il ruolo e l'influenza della Chiesa nella storia passata e presente, con particolare riferimento ai problemi del mondo contemporaneo.

Spazio aperto per la discussione di problemi di attualità.

Analizzare avvenimenti di cronaca a livello locale, nazionale e mondiale.

Valutare in che modo la religione entra nelle scelte quotidiane, interpellando la coscienza dell'uomo.

Metodologia di lavoro

L'approccio sarà esperienziale-induttivo, in modo da partire dall'esperienza vissuta dai ragazzi e sollecitarne la partecipazione attiva per conoscerli, rilevare problemi, discernere e apprezzare valori umani e religiosi, sviluppando in ciascun allievo/a le sue capacità conoscitive, le sue abilità e competenze. Le lezioni partiranno da domande iniziali o saranno introdotte dalla tecnica del brainstorming, seguite dall'esposizione "frontale" dei contenuti, in misura residuale. Potranno essere supportate dai seguenti sussidi didattici: questionari, letture tratte dalla Bibbia, dai Documenti Ecclesiali, dai quotidiani, da riviste dell'area laica e cattolica, da immagini fotografiche e artistiche, da studi selezionati nei siti internet, da audiovisivi (film, documentari, presentazioni in power-point) o da semplici schemi alla lavagna che si adatteranno a focalizzare i concetti strutturali delle tematiche affrontate. In un secondo tempo, si favoriranno gli interventi di tutti i ragazzi, mettendo in comune pensieri ed esperienze.

Criteri di valutazione

La valutazione è data sulla base dell'interesse dimostrato dai ragazzi, attraverso l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, considerando le risposte a domande aperte e la qualità degli interventi. La scala di valutazione prevede i seguenti descrittori: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo. Le verifiche verranno effettuate in base a colloqui, osservazioni sistematiche degli studenti, valutando interventi sia spontanei, sia strutturati, la loro capacità di osservazione e di riflessione, per non isolare i contenuti appresi in una dimensione astrattamente cognitiva e per poter vivere l'IRC in un contesto di apprendimento cooperativo, che consentirà al docente di esercitare il suo "potere" positivo (autorevole e stimolante) al fine di ottenere forme di dialogo arricchenti e significative. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli alunni diversamente abili o con certificazione DSA/ BES, per favorirne l'integrazione all'interno del gruppo-classe. Per i primi si applicheranno strategie di intervento in collaborazione ai docenti di sostegno e per gli altri, si

promuoverà l'apprendimento attraverso verifiche individualizzate e caratterizzate dalla semplificazione o la differenziazione dei contenuti. La scala di valutazione prevede l'assegnazione dei seguenti giudizi così descritti.

Griglia di Valutazione

| Giudizio | Conoscenze | Abilità | Competenze |
|------------------------|--|---|--|
| Non sufficiente | Conosce in modo incompleto e frammentario i contenuti e gli strumenti di lavoro utilizzati nella disciplina. | Utilizza in modo limitato o non sa riconoscere i contenuti della disciplina. Presenta difficoltà a formulare risposte pertinenti alle richieste. Usa il linguaggio specifico in modo incerto. | Si esprime poco, in modo generico ed e impreciso. Ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi. |
| Sufficiente | Conosce in modo schematico ed essenziale i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina. | Sa riconoscere i nuclei fondamentali della disciplina ed utilizza in modo sostanzialmente corretto gli strumenti e il linguaggio specifico. | Si esprime solo se sollecitato dall'insegnante utilizzando un linguaggio semplice. Individua questioni e analizza temi e problemi in modo essenziale. |
| Buono | Conosce in modo sicuro i contenuti fondamentali e gli strumenti di lavoro della disciplina. | Utilizza in modo corretto gli strumenti propri della disciplina e sa organizzare ed esprimere i contenuti in maniera generalmente appropriata. | Prende parte al dialogo comune, ma talvolta sorretto dalla guida dell'insegnante. Individua in gran parte questioni, analizza temi e problemi in modo adeguato e pertinente. |
| Distinto | Conosce in modo efficace e preciso i contenuti fondamentali e gli strumenti di lavoro della disciplina. | Utilizza in modo esauriente e valido gli strumenti propri della disciplina e sa esprimere i contenuti in modo personale e congruente. | Segue diligentemente il percorso comune. Stabilisce collegamenti esprimendo il proprio parere con disinvoltura e consapevolezza. |
| Ottimo | Conosce in modo ampio ed esauriente i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina. | Risponde alle richieste in modo attivo e approfondito. Organizza i contenuti in modo coerente e originale. | Sa rielaborare con piena responsabilità e autonomia i contenuti e riesce a strutturarli in percorsi personali. E' in grado di operare collegamenti |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | all'interno della disciplina e con le altre. Partecipa al dialogo educativo in modo costante e i suoi interventi sono propositivi e di stimolo al gruppo-classe. |
|--|--|--|--|

L'insegnante di religione:

Anna Maria Colangelo

20/11/2019